



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**Alberto Romeo GENTILE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
<b>201</b>	<b>23/03/2026</b>	<b>212</b>	<b>00</b>	<b>00</b>

Oggetto:

***AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE CAMPANIA PNRR, MISSIONE 1 –  
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENT 3 –  
CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI,  
PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE”, INVESTIMENTO 2.2: “TUTELA E  
VALORIZZAZIONE DELL’ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE” FINANZIATO  
DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. PNRR-M1C3-2.2. APPROVAZIONE  
VARIANTE PROGETTO DE NICOLA GEMMA ID PNRR-M1C3-2.2-2022-000690 - CUP:  
B27B22000640004***

## IL DIRIGENTE

### PREMESSA:

- a) il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- b) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- c) la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura
- d) 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" che prevede il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale;
- e) il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- f) il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- g) il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- h) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- i) la circolare 31 dicembre 2021, n. 33, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- j) la circolare 21 giugno 2022, n. 27, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR";
- k) la circolare 26 luglio 2022, n. 29, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante il "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";
- l) gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare il target M1C3-17 che richiede l'ultimazione (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) di 3000 interventi per la protezione e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, oltreché l'avvio (con certificazione dell'inizio dei lavori) di altri 900 lavori;
- m) i regolamenti eurounitari in materia di aiuti di Stato;
- n) il Decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, che ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare di assegnare €72.414.155,23 alla Regione Campania, nonché gli obiettivi in termini di target e milestone per la linea di investimento in oggetto;
- o) il citato DM n. 107 del 18 marzo 2022 ha, tra l'altro, individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, disponendo che le stesse avviino le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico;
- p) il Format di Avviso pubblico condiviso con le Regioni e Province Autonome nell'ambito del tavolo tecnico istituito in seno al Nucleo PNRR Stato-Regioni ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge n. 152

del 2021 e trasmesso dal Ministero della Cultura ai soggetti attuatori con Nota n. 12297 del 4 aprile 2022;

- q) il Decreto del Ministero della Cultura 13 maggio 2022, n. 211, che ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;
- r) il Decreto del Ministero della Cultura 24 giugno 2022, n. 257, che ha disposto l'ulteriore
- s) differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;
- t) il DM n. 92 del 07 marzo 2024 è stato modificato il Decreto Ministeriale n. 107 del 18 marzo 2022, recante "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e de paesaggio rurale" del PNRR – finanziato dall'Unione europea e assegnati alla Regione Campania €79.591.888,84.

#### **RILEVATO CHE:**

- a) la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 171 del 06/04/2022 con la quale si è provveduto a prendere atto del D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, ad approvare la scheda tecnica allegata alla deliberazione, che reca gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e gli elementi caratteristici della procedura di selezione.
- b) l'atto dirigenziale n. 36 del 14/04/2022 con il quale la Direzione Generale Governo del Territorio, di concerto con la Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria, ha provveduto alla approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- c) la procedura di istruttoria amministrativa di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute entro i termini temporali di apertura dello sportello previsto dal medesimo Avviso, approvato con A.D. n. 36 del 14/04/2022 - come prorogati e riaperti con A.D. n. 64 del 04/07/2022 - condotta dagli uffici competenti della Struttura regionale Direzione Generale per il Governo del Territorio sulla base della completezza della documentazione richiesta per il fascicolo progettuale e del rispetto dei criteri oggettivi e soggettivi richiesti dallo stesso Avviso pubblico;
- d) la procedura di valutazione delle domande di finanziamento e delle relative proposte progettuali presentate entro i termini, svolta ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 36 del 14/04/2022 dalla apposita Commissione di Valutazione nominata con A.D. n. 40 del 29/04/2022 e insediata presso la Struttura regionale della Campania;
- e) il fascicolo progettuale completo di domanda di finanziamento e di documento descrittivo dell'intervento proposto, firmati dal Soggetto Proponente, con la documentazione allegata secondo quanto richiesto dallo stesso Avviso pubblico;
- f) che con A.D. 125 del 5/12/2022 è stato approvato il format del Ministero della Cultura avente ad oggetto: "PNRR - missione 1 "digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - componente 3 cultura 4.0 (m1c3) - misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - investimento 2.2: "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. atto d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dalla Regione Campania; gli esiti dell'attività di valutazione dell'intervento oggetto dell'Atto d'obbligo;
- g) che con DD 459 del 14 giugno 2023 e relativo aggiornamento di febbraio 2025 disposto con DD n. 62/2025, è stato approvato il "Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute rivolto ai Soggetti beneficiari e relativi allegati";
- h) che con DD 433 del 18 dicembre 2025 è stato differito il termine per il completamento dei progetti.
- i) All'art. 15 dell'avviso pubblico è stabilito che: *"2. Il Soggetto beneficiario, il cui intervento è stato ammesso a finanziamento, non può apportare modifiche al progetto salvo quanto di seguito esposto. 3. Nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto beneficiario deve presentare formale richiesta alla Regione Campania. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato. 4. Solo a seguito della ricezione della domanda*

*di modifica, la Regione Campania valuterà l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: - la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori, ovvero 31 dicembre 2025; - le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; - in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento; - l'intervento interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento...".*

- j) *All'art. 6 dell'atto d'obblighi sottoscritto è altresì stabilito che "il Soggetto beneficiario può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta della Regione, se le variazioni comportano modifiche delle macrovoci di spesa superiori al 10% di ciascuna delle voci medesime. La Regione valuterà l'approvazione della variazione verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: - la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori, ovvero 31 dicembre 2025; - le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; - in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento; - l'intervento interessato dalla variazione deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento...".*
- k) *Al punto 7 del Vademecum approvato con D.D. n. 459/2023 e aggiornato con D.D. n. 62/2025 è inoltre stabilito che "...Il Beneficiario interessato alla variazione deve presentare istanza formale e motivata alla Regione Campania, facendo uso del modello di cui all'Allegato 16 ed accompagnandovi la documentazione descrittiva delle modifiche che intende apportare alle lavorazioni, agli allestimenti, ai servizi e alle relative voci di spesa...".*

#### **CONSIDERATO CHE:**

- a. Con domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-000690, recante prot. n. 2075484/22 del 13/05/2022 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., il beneficiario DE NICOLA GEMMA ha inoltrato domanda di partecipazione all'avviso pubblico della Regione Campania "Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" mediante il deposito di un progetto di recupero denominato "MULINO AD ACQUA sul Torrente Titerno in agro del Comune di Faicchio" sito in Faicchio (BN), ammesso a finanziamento per l'importo di €123.441,60 come da D.D. 127/2022 e succ. DD.DD. n. 561/2023 e n. 152/2024 di integrazione e rettifica, per l'importo complessivo di progetto pari a €154.302,00.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- a. Con istanza del 23/02/2026, recante prot. 0147966/2026 e successiva integrazione del 11/03/2026, recante prot. 0225976/2026, è stata richiesta, da parte del beneficiario DE NICOLA GEMMA, la variazione del progetto ammesso a finanziamento, relativamente al quadro economico e al cronoprogramma, ovvero nell'allegato "ALLEGATO 17 - *format unico di variazione progetto.pdf.p7m*", il soggetto Beneficiario ha comunicato, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., la necessità della variazione con specifico riferimento a Quadro Economico e Cronoprogramma, dichiarando nell'allegato "1 *Relazione tecnica di Variante.pdf.p7m.p7m*" e nell'allegato integrativo "STR\_01\_Relazione\_Tecnica\_Generale.pdf.p7m" quanto segue: "*... per far fronte alle spese delle prescrizioni contenute nel titolo edilizio e per gli interventi strutturali da fare a seguito della progettazione esecutiva dei tecnici incaricati per le rispettive competenze professionali, il passaggio da una destinazione "abitabile" a una "fruibile dall'esterno" è dettato da una sintesi tra*

*rigore scientifico e sostenibilità economica fissata per il CUP del PNRR. Il parere della Soprintendenza, inoltre, impone il mantenimento dell'integrità dei volumi e delle superfici, cosa che ha limitato gli interventi trasformativi necessari per gli standard di fruibilità interna tipo abitazione, indirizzando l'intervento verso un restauro conservativo che privilegia la sostanza storica rispetto alla funzione d'uso moderna; a tal proposito la sintesi degli interventi precede:*

- *risanamento conservativo senza il recupero funzionale abitativo;*
- *manutenzione del paesaggio rurale;*
- *miglioramento sismico.*

*Dal punto di vista strutturale, i tecnici specializzati incaricati hanno evidenziato la necessità di interventi di consolidamento sulle murature calcaree, sulle volte, piattabande, terrazzo, sulla muratura nel tratto d'alveo.*

*I lavori di primaria importanza sono rappresentati da:*

- *Consolidamento della muratura di pietrame calcareo con interventi di scuci-cuci e malta a base di calce idraulica naturale;*
- *Consolidamento delle piattabande;*
- *Spicconatura, sabbiatura, lavaggio, rabbocatura e stilatura dei giunti della muratura di pietra a vista con sostituzione dei conci ammalorati;*
- *Consolidamento delle volte in conci di tufo, con o senza intonaco intradossale, in modo da ripristinare la continuità strutturale ed anche quella estetica con la ripavimentazione del terrazzo al primo piano.*

*I sopraindicati interventi necessari alla sicurezza per la pubblica incolumità, da eseguire nei tre piani, assorbono una quota significativa del budget del progetto cofinanziato dal PNRR, rendendo impossibile il completamento degli interni come da progetto con le finiture previste originariamente per la fruibilità per i requisiti di tipo abitativo. La fruibilità esterna, invece, sarà mantenuta come da progetto con l'aggiunta della pulizia dalle infestanti vegetali nel canale di carico fino al Ponte Fabio Massimo; il secondo tratto del canale dal Ponte fino alla Diga identificato con il mappale n. 319 non è interessato dal progetto di esecuzione in corso. Alla maggiore somma sarà fatto fronte in parte per la riduzione della spesa prevista per la differente offerta, eliminando le opere di rifinitura interna, la sistemazione del tratturo di accesso, la realizzazione della gradinata di pietra locale squadrata in sostituzione della passerella in ferro sul canale di deflusso dei tunnel.*

*La variante prevede che il mulino diventi un "Museo all'aperto di sé stesso" e la fruizione sarà focalizzata sull'aspetto didattico-paesaggistico e storico culturale finalizzato a:*

- *Conservazione a vista delle macine e degli ingranaggi.*
- *Mantenimento del carattere "rustico" delle murature interne e delle volte.*
- *Valorizzazione esterna del sistema idraulico anche con il collegamento visivo dal Ponte Fabio Massimo per il canale ripulito dalle infestanti vegetali e del terriccio superficiale accumulato per gli agenti atmosferici.*
- *Anche se limitata per la situazione di pericolo, la osservazione della imponente opera di ingegneria idraulica in pietra naturale, con la diga di sbarramento crollata solo in parte, la paratoia ed il canale di carico della vasca a oltre 430 ml".*

*Si riporta il quadro economico come rideterminato dal beneficiario nell'allegato 1 al presente atto.*

**LETTA E CONDIVISA:**

l'istruttoria condotta dalla struttura regionale condotta dal funzionario tecnico arch. Giuseppe Coloprisco in merito alla richiesta di approvazione della variazione del progetto presentata dal beneficiario DE NICOLA GEMMA, con il relativo parere positivo all'accoglimento della proposta di variazione del progetto, recante prot. 0289052/2026, fatto salvo il buon esito delle ulteriori istanze da inoltrare e/o inoltrate agli altri uffici ed Enti necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente.

**RITENUTO CHE:**

- a. la richiesta di variazione è stata elaborata per notificare il passaggio da una destinazione d'uso "abitabile" a una "fruibile dall'esterno", in aderenza al parere della Soprintendenza che privilegia un intervento di restauro conservativo;
- b. la richiesta di variazione è stata elaborata per eseguire i necessari interventi di consolidamento strutturale, indispensabili a garantire la sicurezza per la pubblica incolumità;
- c. la richiesta di variazione è stata elaborata per consentire che il mulino diventi un "museo all'aperto", in maggiore aderenza ai principi di tutela e valorizzazione del bando;
- d. nonostante le variazioni viene, comunque, rispettata la qualità finale del progetto;
- e. le variazioni proposte non comportano una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento né degli obiettivi fissati dal bando;
- f. le variazioni non modificano le previsioni inerenti ai target e alle milestone che su base nazionale e regionale devono essere conseguiti nell'ambito dell'Investimento 2.2;
- g. le variazioni proposte garantiscono le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento;
- h. le variazioni progettuali richieste sono congruenti con i principi e i criteri di valutazione specificati nell'Art.10 del bando;
- i. le variazioni richieste non alterano il giudizio della valutazione ricevuta dal progetto in sede di ammissione a finanziamento;
- j. la variazione comporta modifica al Cronoprogramma che prevede la conclusione dei lavori entro i termini previsti dall'avviso pubblico;
- k. la variazione comporta la modifica al Quadro Economico senza prevedere ulteriori finanziamenti, in ossequio a quanto previsto dall'Art. 6 dell'Atto d'Obblighi sottoscritto.

**VISTI:**

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di

ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” Missione M1C3;

- il parere reso dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2022.0006334/UDCP/GAB/GAB del 06/04/2022;
- il decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022;
- la DGRC n. 171 del 06/04/2022;
- gli approfondimenti relativi alla stesura dell’avviso pubblico di concerto con gli uffici della Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria;
- il D.D. n. 36/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 40 del 02/05/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il decreto del Ministro della Cultura n. 211 del 12 maggio 2022;
- il D.D. n. 46 del 18/05/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DM n. 257 del 24/06/2022 del Ministero della Cultura;
- il D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 125 del 05/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 127 del 09/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 459 del 14/06/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 561 del 21/08/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DM n. 92 del 07/03/2024 del Ministero della Cultura;
- DD n. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- D.D. n. 62 del 24/02/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- D.D. n. 433 del 18/12/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio.

#### **CONSIDERATA:**

l’istruttoria amministrativa condotta dal responsabile del procedimento, Dott. Luigi Romano e dalla struttura regionale, ricorrendone i presupposti, nonché la regolarità amministrativa del presente atto, riservandosi ogni altra ulteriore verifica o controllo ritenuti necessari.

#### **DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. Approvare la variazione del progetto, relativamente al quadro economico e al cronoprogramma, recante ID PNRR-M1C3-2.2-2022-000690 - CUP: B27B22000640004 presentata da DE NICOLA GEMMA con istanza del 23/02/2026, recante prot. 0147966/2026 e successiva integrazione del 11/03/2026, recante prot. 0225976/2026.
2. Approvare l’Allegato 1 al presente provvedimento contenente il quadro economico come rideterminato dal beneficiario e recante la variazione del costo complessivo del progetto che sarà pari a €154.908,30, mentre l’importo concesso a titolo di cofinanziamento non sarà variato, fermo restando le prescrizioni eventualmente già imposte in merito.
3. Approvare il cronoprogramma come rideterminato dal beneficiario nell’istanza di comunicazione di variazione inviata il 23/02/2026, recante prot. 0147966/2026.

4. Ritenere salvo, in ogni caso, il previo ottenimento da parte del beneficiario delle autorizzazioni e di quanto altro necessario per l'esecuzione delle opere.
5. Riservare l'eventuale adozione sia di ogni altra ulteriore verifica e sia di ogni altro opportuno ulteriore provvedimento e/o atto consequenziale, anche in ordine alle somme da impegnare per il beneficiario;
6. Inviare copia del presente provvedimento:
  - 6.1. all'Assessore per il Governo del Territorio della Regione Campania;
  - 6.2. alla Sezione "Regione Campania Casa di Vetro";
  - 6.3. alla Segreteria di Giunta;
  - 6.4. a De Nicola Gemma.

La Struttura competente è: 212.00.00 Direzione Generale Governo del Territorio - Regione Campania. Il Responsabile del procedimento è: dott. Luigi Romano U.O.S. 212.02.02.

Contatti: PEO [quesitiarchrur@regione.campania.it](mailto:quesitiarchrur@regione.campania.it) PEC [architettura.rurale@pec.regione.campania.it](mailto:architettura.rurale@pec.regione.campania.it)

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Alberto Romeo GENTILE

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*